

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DA AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123



Documento sulla politica di investimento

(Documento approvato il 12/12/2012)
(Ultimo aggiornamento del 14/03/2024)

Il presente Documento si compone delle seguenti sezioni:

- Premessa;
- Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- Criteri da seguire nell'attuazione della gestione;
- Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
- Modifiche apportate nell'ultimo triennio;
- Glossario.

Il Documento è redatto dal FONDO PENSIONE FON.TE. secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con le Deliberazioni del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020. Il Documento è a disposizione degli aderenti ai seguenti indirizzi:

Sito internet del Fondo: www.fondofonte.it

Sede: Via Marco e Marcelliano, 45 - 00147 - Roma (RM)

Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti. Il Documento è soggetto a costante aggiornamento e non costituisce documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa che, oltre allo Statuto, rappresenta l'unico documento contrattuale che lega l'aderente a FON.TE.

PAGINA BIANCA

FON.TE.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DA AZIENDE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI)
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 123

1. Premessa
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio
6. Glossario

PAGINA BIANCA

FON.TE. - Fondo pensione complementare per i dipendenti da aziende del terziario (Commercio, Turismo e Servizi)

1. PREMESSA

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che FON.TE. intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012, che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti, e della successiva deliberazione del 29 luglio 2020.

Il documento indica gli obiettivi che FON.TE. mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli Comparti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, FON.TE. ha definito il numero di Comparti che ritiene utile porre in essere e le combinazioni rischio-rendimento degli stessi.

Caratteristiche generali del fondo pensione

FON.TE. - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FON.TE. è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 123 ed è stato istituito in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale del 29 novembre 1996 sottoscritto tra CONFCOMMERCIO e FILCAMS - CGIL, FISASCAT - CISL, UILTuCS e successive modificazioni e integrazioni. Inoltre, con l'Accordo Collettivo Nazionale del 22 gennaio 1999 sottoscritto tra FEDERALBERGHI, FIPE, FAITA, FIAVET e FILCAMS - CGIL, FISASCAT - CISL, UILTuCS e successive modificazioni ed integrazioni è stata formalizzata l'adesione a Fon.Te. anche del settore turismo.

Ai predetti accordi di seguito si farà riferimento con il termine di "fonte istitutiva".

Destinatari

Destinatari di FON.TE. sono i lavoratori assunti a tempo indeterminato, con contratto a tempo pieno o a tempo parziale, nonché i lavoratori apprendisti ai quali si applica il CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi, ovvero i CCNL per i dipendenti da aziende del settore turismo sottoscritti dalle Associazioni Datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di cui sopra.

Destinatari di FON.TE. sono anche i lavoratori assunti a tempo determinato, ove previsto dal CCNL applicato, la cui attività lavorativa abbia durata complessivamente non inferiore a 3 mesi nell'anno.

Destinatari di FON.TE. sono anche i lavoratori ai quali si applicano i predetti CCNL assunti a tempo determinato ovvero con periodicità anche per attività stagionale, la cui attività lavorativa abbia durata complessivamente non inferiore a 3 mesi nell'anno.

Con accordo tra le Associazioni Datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di cui sopra, possono essere associati i lavoratori di settori "affini" i cui CCNL prevedano l'adesione a FON.TE. L'adesione a FON.TE. deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Con accordo tra tutte le Parti istitutive di cui sopra, possono aderire i lavoratori a cui si applicano contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro che hanno sottoscritto apposito accordo di adesione o di confluenza al Fondo.

Sono, altresì, destinatari di Fon.Te. i dipendenti ai quali si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti da Confcommercio - Imprese per l'Italia o da associazioni nazionali ad essa aderenti e FILCAMS - CGIL, FISASCAT - CISL, UILTuCS, o con altre Federazioni aderenti alle Confederazioni CGIL-CISL-UIL, sempre che tali contratti individuino Fon.Te. come forma pensionistica complementare di riferimento.

In presenza di accordi contratti collettivi nazionali di lavoro o accordi collettivi sottoscritti dalle Organizzazioni dei lavoratori di cui all'art. 1 o loro articolazioni territoriali, che prevedano l'adesione a FON.TE., possono essere associati i lavoratori di settori "affini" i cui CCNL siano stipulati dalle medesime organizzazioni sindacali dei lavoratori che hanno sottoscritto gli Accordi istitutivi di FON.TE. L'adesione a FON.TE. di tali lavoratori deve essere preventivamente concordata e ratificata, mediante apposito

accordo collettivo stipulato per ciascun settore, tra le citate Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le rispettive organizzazioni Associazioni imprenditoriali di cui all'art.1, con particolare riferimento alla contribuzione dovuta, alla sua decorrenza ed ai tempi di adesione.

Sono altresì destinatari di Fon.Te.:

a) i liberi professionisti e i lavoratori autonomi - ivi inclusi i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'art. 230-bis del codice civile, che siano associati ad una delle parti istitutive di cui all'art. 1 dello Statuto.

b) liberi professionisti, i lavoratori autonomi - ivi inclusi i titolari delle imprese individuali ed i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile - che abbiano un rapporto di collaborazione non occasionale, così come definito dalla normativa tempo per tempo vigente, con aziende che applicano ai loro dipendenti uno dei contratti di cui al comma 1 dell'articolo 5 dello Statuto.

Sono associati a FON.TE. i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari. Tali soggetti possono rimanere iscritti a FON.TE. anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

Sono associati a FON.TE. i beneficiari che percepiscono a carico di FON.TE la pensione complementare.

Contribuzione

La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacite.

La contribuzione al Fondo a carico dei liberi professionisti e lavoratori autonomi, ivi inclusi i titolari delle imprese individuali e i familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'art. 5 , comma 5 dello Statuto, lett. a) e b), è definita secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, dallo Statuto e dalla Nota informativa.

L'allegato 1 alla stessa Nota Informativa riporta nello specifico i singoli contratti di riferimento di Fon.Te., la misura minima della contribuzione dovuta, la relativa periodicità, la data a partire dalla quale Fon.Te. è individuato come fondo di previdenza complementare.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

FON.TE. è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Scelte pregresse in materia di gestione

Su di una rilevante parte degli elementi oggetto del presente Documento, FON.TE. ha già deliberato in passato con contenuti coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione.

In particolare, tra le varie deliberazioni già assunte, si ricordano:

- la deliberazione riguardante il passaggio ad una gestione multicomparto, in n. 4 Comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta;
- le varie deliberazioni che hanno portato al rinnovo dei comparti e delle convenzioni di gestione, in cui sono stati identificati elementi quali l'asset allocation strategica, la gestione e il monitoraggio del portafoglio, i parametri di riferimento per la valutazione dei risultati, le metodologie di misurazione dei rischi d'investimento, definendo altresì le categorie di investimento ed i relativi limiti in relazione all'area geografica, ai mercati, ai settori, alle controparti, alle valute di denominazione, alla concentrazione;
- le deliberazioni relative ai termini di servizio tra i gestori delegati, il Depositario ed il service amministrativo, in cui sono stati definiti i protocolli di comunicazione da seguire e le tipologie di dati da scambiare relativamente alle operazioni in strumenti finanziari realizzate con le risorse a tal fine destinate da FON.TE., ivi compreso l'utilizzo di strumenti derivati.

Sede e recapiti utili

Sede: Via Marco e Marcelliano, 45 - 00147 - Roma

Sito internet del fondo: www.fondofonte.it

Form-mail: <https://www.fondofonte.it/contatti/>

Telefono: 06 83393207

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

FON.TE. ha lo scopo generale di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

L'obiettivo ultimo della politica d'investimento è la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni dei lavoratori aderenti, esponendo gli stessi a un livello di rischio ritenuto accettabile in relazione a una durata degli investimenti coerente con l'orizzonte di quiescenza.

A tale fine il Fondo Pensione è stato articolato in quattro Comparti:

- Conservativo (ex Garantito, cambio denominazione dal 1° novembre 2019)
- Sviluppo (ex Bilanciato, cambio denominazione dal 1° novembre 2019)
- Crescita
- Dinamico

tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento.

Nel corso del 2022, Fon.Te. ha proceduto alla verifica periodica della rispondenza della propria politica di investimento agli obiettivi previdenziali degli iscritti, in linea con le previsioni del D.Lgs. 252/05, considerando i fattori di seguito descritti.

2.1 Analisi delle caratteristiche socio-demografiche e previdenziali della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti è stata condotta, separatamente, per i singoli Comparti di adesione, ovvero Conservativo (ex Garantito), Sviluppo (ex Bilanciato), Crescita e Dinamico, in ragione del fatto che la ripartizione dei contributi su più comparti non è consentita.

Per ciascun comparto, è stato quindi individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età. I dati utilizzati per l'ultima analisi sono riferiti al 31 marzo 2022.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli aderenti analizzati sono di seguito riassunte:

Comparto Conservativo Classi di età	Nr. iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. complementare (anni)	Montante previdenziale Cumulato (€)/ RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
<25	2.734	22,5	1,0	0,07	6,88%
25-29	7.361	27,3	2,0	0,13	7,00%
30-34	9.237	32,0	4,9	0,27	7,21%
35-39	9.574	37,1	8,7	0,49	7,79%
40-44	10.483	42,1	10,6	0,66	8,37%
45-49	12.001	47,0	11,4	0,75	8,64%
50-54	10.733	51,9	11,8	0,79	8,58%
55-59	8.250	56,8	12,0	0,83	8,58%
60-64	2.987	61,3	12,0	0,83	8,59%
>=65	403	66,1	11,6	0,75	8,34%
Totale complessivo	73.763	42,7	9,0	0,57	8,06%

Documento sulla Politica di Investimento

Comparto Sviluppo	Nr. iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. complementare (anni)	Montante previdenziale Cumulato (€)/RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
Classi di età					
<25	381	22,8	1,6	0,11	7,33%
25-29	1.831	27,4	2,7	0,19	8,01%
30-34	3.662	32,2	4,9	0,36	8,63%
35-39	5.768	37,2	8,6	0,64	9,13%
40-44	8.904	42,2	11,0	0,85	9,33%
45-49	12.966	47,1	12,2	0,94	9,20%
50-54	13.538	52,0	13,1	0,96	8,79%
55-59	11.636	56,8	14,0	1,02	8,53%
60-64	3.985	61,3	14,3	1,12	8,52%
>=65	415	65,8	14,1	1,12	8,69%
Totale complessivo	63.086	47,8	11,6	0,87	8,88%

Comparto Crescita	Nr. iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. complementare (anni)	Montante previdenziale Cumulato (€)/RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
Classi di età					
<25	347	22,6	1,0	0,07	6,91%
25-29	1.824	27,2	1,5	0,11	7,38%
30-34	2.456	32,0	2,9	0,22	7,99%
35-39	2.295	37,0	4,0	0,32	8,36%
40-44	2.187	42,0	5,3	0,42	8,47%
45-49	2.265	47,0	6,2	0,50	8,75%
50-54	1.743	51,8	7,0	0,57	8,70%
55-59	923	56,7	7,8	0,63	8,70%
60-65	216	61,2	8,6	0,79	9,40%
>65	10	66,2	10,9	0,66	8,98%
Totale complessivo	14.266	40,4	4,6	0,37	8,30%

Comparto Dinamico	Nr. iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. complementare (anni)	Montante previdenziale Cumulato (€)/RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
Classi di età					
<25	359	22,8	1,0	0,08	7,20%
25-29	2.023	27,3	1,5	0,13	7,40%
30-34	2.523	32,0	2,9	0,25	8,17%
35-39	2.023	37,0	4,6	0,39	8,63%
40-44	1.582	42,0	6,1	0,56	8,94%
45-49	1.489	47,0	7,4	0,68	9,17%
50-54	961	51,7	8,4	0,81	9,40%
55-59	405	56,6	9,5	0,92	9,14%
60-64	95	61,1	9,8	1,00	9,18%
>=65	8	66,3	6,9	0,46	7,90%
Totale complessivo	11.468	37,9	4,7	0,42	8,47%

Note:

- al fine di utilizzare una base dati coerente e conforme agli standard attuari necessari per procedere alle successive stime dell'integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: non versanti, destinazione TFR al Fondo inferiore al 50%, multicomparto) rispetto alla popolazione complessiva di Fon.Te.. A seguito dell'applicazione di tali filtri le analisi sono state svolte su una popolazione di 162.583 aderenti, contro i 244.825 complessivi risultati al 31 marzo 2022
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote del datore, del lavoratore e TFR.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato:

- una maggiore concentrazione delle posizioni sui comparti Conservativo e Sviluppo, i cui iscritti risultano mediamente più giovani di quanto atteso in base a criterio di coerenza con le caratteristiche dei comparti (anche per effetto delle adesioni tacite, pari a circa il 21% delle posizioni complessive del Fondo); più contenuta l'adesione ai Comparti Crescita e Dinamico (seppur in crescita nell'ultimo triennio, seguendo il trend già delineatosi nel triennio precedente);
- per i comparti Sviluppo, Crescita e Dinamico, età medie decrescenti al crescere del profilo di rischio, pur rilevandosi un'adesione anche di iscritti appartenenti a classi di età non coerenti con le caratteristiche dei comparti stessi.

2.2 Verifica della copertura pensionistica di II pilastro

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da FON.TE. è diretta ad integrare le prestazioni del sistema obbligatorio, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica lorda di II pilastro.

A tal fine, per ciascun aderente sono state ipotizzate tra gli altri:

- età di pensionamento individuata sulla base di normativa vigente in 64 anni per le donne e 67 anni per gli uomini;
- coefficienti di trasformazione calcolati con basi tecniche e demografiche in linea con quanto previsto nella convenzione per l'erogazione delle rendite in essere;
- incremento percentuale di retribuzione nominale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") e stimato sulla base della distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per tener conto dell'impatto sui montanti delle anticipazioni e dei costi finali di conversione in rendita;
- trasferimento della posizione verso il Comparto Conservativo negli ultimi cinque anni della vita lavorativa, al fine di consolidare e conservare il montante previdenziale cumulato nell'ultima parte della propria vita lavorativa.

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento - ipotizzando rivalutazioni nominali annue comprese tra 0 e 6%, applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo Pensione per ciascun iscritto rappresentativo dei 3 comparti non garantiti - sono riportate nelle seguenti tabelle.

Documento sulla Politica di Investimento

Comparto Sviluppo		Tasso di sostituzione di II Pilastro (lordo, % ultima RAL)				Montante II pilastro / ultima RAL (anni)			
Classi di età	Anni alla pensione	Rend. Nom. 0%	Rend. Nom. 2%	Rend. Nom. 4%	Rend. Nom. 6%	Rend. Nom. 0%	Rend. Nom. 2%	Rend. Nom. 4%	Rend. Nom. 6%
<25	43,1	10,1%	13,9%	20,3%	31,0%	2,7	3,7	5,3	8,1
25-29	38,2	10,2%	13,6%	18,8%	27,0%	2,7	3,6	4,9	7,1
30-34	33,3	10,4%	13,4%	17,8%	24,3%	2,7	3,5	4,6	6,3
35-39	28,3	10,6%	13,2%	16,9%	22,0%	2,7	3,4	4,3	5,7
40-44	23,2	10,1%	12,1%	14,8%	18,3%	2,6	3,1	3,8	4,7
45-49	18,3	9,2%	10,6%	12,2%	14,3%	2,3	2,7	3,1	3,6
50-54	13,5	7,8%	8,5%	9,3%	10,2%	1,9	2,1	2,3	2,5
55-59	8,7	6,7%	7,0%	7,2%	7,5%	1,6	1,7	1,8	1,8
60-64	4,4	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	1,4	1,4	1,4	1,5
>=65	0,6	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	1,1	1,1	1,1	1,1
Totale	17,7	8,6%	9,9%	11,6%	13,9%	2,2	2,5	2,9	3,5

Comparto Crescita		Tasso di sostituzione di II Pilastro				Montante/RAL			
Classi di età	Anni alla pensione	Rend. Nom. 0%	Rend. Nom. 2%	Rend. Nom. 4%	Rend. Nom. 6%	Rend. Nom. 0%	Rend. Nom. 2%	Rend. Nom. 4%	Rend. Nom. 6%
<25	43,4	9,5%	13,1%	19,1%	29,0%	2,5	3,4	5,0	7,6
25-29	38,5	9,3%	12,3%	16,9%	24,1%	2,4	3,2	4,4	6,3
30-34	33,7	9,5%	12,1%	16,0%	21,7%	2,4	3,1	4,1	5,6
35-39	28,8	9,2%	11,2%	14,1%	18,1%	2,3	2,9	3,6	4,6
40-44	23,8	8,4%	9,9%	11,8%	14,4%	2,1	2,5	3,0	3,6
45-49	18,9	7,8%	8,8%	10,0%	11,5%	1,9	2,2	2,5	2,8
50-54	14,1	6,6%	7,2%	7,8%	8,5%	1,6	1,8	1,9	2,1
55-59	9,3	5,6%	5,8%	6,0%	6,3%	1,3	1,4	1,4	1,5
60-64	5,1	5,1%	5,1%	5,1%	5,1%	1,2	1,2	1,2	1,2
>=65	1,1	4,7%	4,7%	4,7%	4,7%	1,1	1,1	1,1	1,1
Totale	25,5	8,3%	10,0%	12,5%	16,0%	2,1	2,5	3,2	4,1

Comparto Dinamico		Tasso di sostituzione di II Pilastro				Montante/RAL			
Classi di età	Anni alla pensione	Rend. Nom. 0%	Rend. Nom. 2%	Rend. Nom. 4%	Rend. Nom. 6%	Rend. Nom. 0%	Rend. Nom. 2%	Rend. Nom. 4%	Rend. Nom. 6%
<25	43,4	10,0%	13,8%	20,1%	30,6%	2,6	3,6	5,2	7,9
25-29	38,7	9,5%	12,5%	17,3%	24,8%	2,5	3,3	4,5	6,5
30-34	34,0	10,0%	12,8%	17,0%	23,1%	2,5	3,2	4,3	5,9
35-39	29,0	9,7%	12,0%	15,2%	19,6%	2,5	3,0	3,8	5,0
40-44	24,0	9,3%	11,1%	13,4%	16,5%	2,3	2,8	3,4	4,1
45-49	19,1	8,8%	10,1%	11,6%	13,5%	2,1	2,4	2,8	3,3
50-54	14,4	8,0%	8,7%	9,6%	10,6%	1,9	2,1	2,3	2,6
55-59	9,6	7,0%	7,3%	7,6%	8,0%	1,7	1,7	1,8	1,9
60-64	5,4	6,0%	6,0%	6,1%	6,1%	1,4	1,4	1,4	1,4
>=65	0,5	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	0,4	0,4	0,4	0,4
Totale	28,2	9,3%	11,5%	14,6%	19,1%	2,3	2,9	3,7	4,8

Ad esito delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha:

- confermato la validità dell'articolazione in 4 comparti, opportunamente differenziati;
- individuato gli obiettivi finanziari dei comparti Sviluppo, Crescita e Dinamico, in coerenza ai risultati dell'analisi del fabbisogno previdenziale, in particolare prevedendo:
 - per lo Sviluppo (ex Bilanciato), in considerazione della consistenza patrimoniale (la più elevata tra quelle dei comparti di FON.TE.) e delle caratteristiche demografiche e reddituali degli iscritti, un obiettivo di rendimento di medio periodo in linea o superiore alla rivalutazione del TFR (2,5% nominale annuo netto, sulla base delle stime sull'orizzonte temporale al pensionamento coerente con quello dell'iscritto medio al comparto), accompagnato da un profilo di rischio prudente;
 - per il Crescita, un obiettivo di rendimento di medio-lungo periodo e un profilo di rischio intermedio tra Sviluppo e Dinamico, stante la caratterizzazione demografica e reddituale della platea di iscritti (aderenti più giovani che sullo Sviluppo);
 - per il Dinamico, un obiettivo di rendimento nominale di lungo periodo (ca. 3,5% nominale annuo netto, sulla base delle stime sull'orizzonte temporale coerente con quello al pensionamento dell'iscritto medio al comparto) e un grado di rischio più elevato tra i comparti di FON.TE., preservando nella sostanza l'attuale impostazione del comparto e la coerenza con l'offerta previdenziale complessiva (iscritti più giovani e dai redditi più elevati, che suggeriscono un profilo medio in grado di accettare maggiore rischio finanziario per un obiettivo di più alta redditività, anche alla luce di ipotesi di periodi di permanenza più lunghi nella previdenza complementare).
- confermato di prescindere per il Conservativo dalla puntuale definizione di tassi di sostituzione obiettivo per gli aderenti, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione COVIP 815/2007, prevedendo per il comparto l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili a quelli del TFR ed al contempo una garanzia di un rendimento minimo compatibile con quella richiesta dalla normativa vigente.

2.3 Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Rispetto agli obiettivi individuati, il Fondo ha verificato i risultati attesi e le volatilità ottenibili dall'asset allocation vigente dei Comparti, attraverso un processo di simulazione che ha considerato le diverse classi di attività investibili ai sensi della normativa vigente per i fondi pensione (ivi incluso il D.M. 166/2014). Le proiezioni utilizzate a tal fine, in particolare, contengono uno scenario di mercato prudente con attese di redditività medie nei prossimi cinque anni per i principali mercati obbligazionari governativi sviluppati (tra l'1,5% ed il 2,5%), maggiori per l'obbligazionario corporate (tra 2,5% e 3,5% per emissioni Investment Grade, tra il 4% ed il 5% per quelle High Yield), i bond Paesi Emergenti (tra il 4% ed il 5%) e le azioni (tra il 5% ed il 6%), dati i maggiori rischi assunti in un contesto atteso di più elevata volatilità.

Valutate le risultanze di tali analisi, unitamente a quelle del profilo di liquidità dei comparti nel medio periodo, FON.TE. ha proceduto alla complessiva ottimizzazione della politica di investimento degli stessi, individuando le nuove asset allocation strategiche (con l'introduzione di una quota di investimento in private markets, coerentemente con la scelta tattica di introdurre l'investimento in mercati privati già intrapresa nel corso del 2022 per il comparto Sviluppo).

Non è stata disegnata un'articolazione di tipo "life-cycle", né previsti comparti "target date", pur essendo in effetti stata prevista l'ipotesi strategica che negli ultimi cinque anni di vita lavorativa di ogni iscritto tipo ai tre suddetti Comparti si operi uno switch verso il Comparto Conservativo.

Di seguito vengono riportate per i quattro comparti del Fondo le stime degli indicatori di rendimento/rischio (al netto degli oneri fiscali gravanti sulla quota) aggiornate ad esito dell'ultimo processo di revisione della politica di investimento.¹

¹ L'orizzonte temporale di ottimizzazione indicato per Sviluppo (14 anni), Crescita (21 anni) e Dinamico (superiore a 22 anni) è quello coerente con l'offerta previdenziale del Fondo, tenuto conto dello scivolamento nell'ultimo quinquennio verso il comparto Conservativo. Il Fondo Pensione ha comunque proceduto a verificare anche su orizzonti temporali più brevi l'efficienza delle nuove allocazioni strategiche di tali Comparti.

COMPARTO CONSERVATIVO

Obiettivo: garantire la restituzione integrale del capitale nominale al netto di qualsiasi onere; il comparto sarà destinato prevalentemente ad accogliere il conferimento tacito del TFR. Si caratterizzerà per avere una politica di investimento prudentiale e avrà l'obiettivo di realizzare rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la restituzione del capitale nominale versato dall'iscritto a scadenza della durata delle convenzioni e al verificarsi dei seguenti eventi: morte, invalidità permanente, pensionamento, inoccupazione per un periodo superiore ai 48 mesi. Per i seguenti ulteriori eventi è prevista la garanzia di restituzione del capitale sul 50% dei contributi versati: - anticipazioni per spese sanitarie; - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa; - richiesta di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (o RITA, ai sensi della normativa vigente e salvo revoca della stessa nei casi previsti).

Orizzonte temporale: breve (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 5 anni).

Grado di rischio: basso. La volatilità media annua attesa è pari all'1%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari allo 0,5%, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al -1,5% (fermo restando la garanzia per il comparto suddetta)².

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 70% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e dei dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

COMPARTO SVILUPPO

Obiettivo: ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale.

Orizzonte temporale: medio (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 14 anni).

Grado di rischio: medio. La volatilità media annua attesa è pari al 4,7%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 2,6%, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari allo 0,6%.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 31% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e dei dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

COMPARTO CRESCITA

Obiettivo: ottenere una media rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale.

Orizzonte temporale: medio/lungo (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 21 anni).

Grado di rischio: medio/alto. La volatilità media annua attesa è pari al 6,3%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 2,8% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari allo 0,8%.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 29% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e dei dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

COMPARTO DINAMICO

Obiettivo: ottenere una significativa rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale.

Orizzonte temporale: lungo (il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 22 anni).

Grado di rischio: alto. La volatilità media annua attesa è pari al 9,2%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari al 3,3%, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 1,3%.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 28% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e dei dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

² Rendimento nominale annuo atteso a 5 anni al netto del tasso di inflazione, ipotizzato pari al 2%.

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Per il raggiungimento dell'obiettivo finanziario di ciascun comparto, il documento individua:

- la ripartizione strategica delle attività;
- gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
- la modalità e lo stile di gestione che si intende adottare;
- le caratteristiche dei mandati;
- i criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

COMPARTO CONSERVATIVO

Finalità della gestione:

Il Comparto è destinato prevalentemente ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale Comparto, pertanto, è caratterizzato dalla politica di investimento più prudentiale: i gestori, in particolare, garantiscono la restituzione del capitale e si pongono l'obiettivo di realizzare rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e compatibile con l'orizzonte temporale indicato dal Fondo. Il Comparto è attivo dal 1 luglio 2007.

Orizzonte temporale consigliato:

Breve - fino a 5 anni

Grado di rischio:

Basso

Ripartizione strategica delle attività:

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

La politica di gestione è orientata all'investimento prevalente in strumenti obbligazionari di breve/media durata, con una componente residuale di titoli azionari (non superiore al 25%).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE (in prevalenza area Euro).

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del Comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Duration media della componente obbligazionaria

Il Comparto è gestito per il 50% mediante un mandato con benchmark (con una duration della componente obbligazionaria del benchmark attualmente pari a ca. 1,7 anni) e per il 50% mediante un mandato total return (senza un target o limite di duration).

Aspetti etici, sociali ed ambientali

Il Fondo ha previsto che i gestori nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, da effettuare per il Fondo ai sensi della convenzione, possano prendere in considerazione nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). In relazione alla rendicontazione periodica a carico dei gestori è previsto un monitoraggio del portafoglio con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Benchmark

Il benchmark del comparto è composto per il 50% da indici di mercato (di cui il 96% monetari/obbligazionari e il 4% azionari) e per il 50% dal tasso di rivalutazione del TFR.

Indice/Descrizione	Ticker Bloomberg	Peso
J.P. Morgan Cash Index Euro	JPCAEU3M Index	42,5%
ICE BofAML 1-3 Year Euro	EG01 Index	3,375%
J.P. Morgan EMU Investment Grade - Unhedged Euro	JPMGEMUI Index	0,625%
Bloomberg Barclays EGILB All Mkts ex Greece TR	BCET1T Index	0,375%
ICE BofAML 3-5 Year Euro	ER02 Index	0,750%
J.P. Morgan EMBIG Hedged Euro	JPEIGHEU Index	0,375%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR	MXWOHEUR Index	2%
Tasso di Rivalutazione del TFR	-	50%

Caratteristiche della garanzia prestata dai gestori al Fondo

Restituzione del capitale nominale versato dall'iscritto a scadenza della durata delle convenzioni e al verificarsi dei seguenti eventi: morte, invalidità permanente, pensionamento, inoccupazione per un periodo superiore ai 48 mesi. Per i seguenti ulteriori eventi è prevista la garanzia di restituzione del capitale sul 50% dei contributi versati: - anticipazioni per spese sanitarie; - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa; - richiesta di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (o RITA, ai sensi della normativa vigente e salvo revoca della stessa nei casi previsti).

N.B. Qualora alla scadenza delle convenzioni in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente e quotati (o anche quotandi nel caso di titoli di capitale) su mercati regolamentati³ con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi per un'esposizione complessiva non superiore al 10% della componente obbligazionaria di comparto;
 - subordinati (con grado di subordinazione non inferiore a Lower Tier 2 o Tier 2) e strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva non superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio del mandato a benchmark e del 10% del valore di mercato del portafoglio del mandato total return;
 - emissioni societarie ammesse per il mandato a benchmark e, entro il limite massimo del 50% del portafoglio, per il mandato total return;
- rating:
 - per quanto concerne il mandato a benchmark: i titoli di debito presenti in portafoglio dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a BB- [S&P] e Ba3 [Moody's]. L'ammontare investito in titoli di debito, tenuto conto dell'effetto delle coperture del rischio di mercato effettuate tramite derivati, con rating inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) non può comunque superare, complessivamente, il 25% del valore di mercato del portafoglio gestito (ovvero il 100% del valore di mercato del portafoglio, non tenendo conto dell'effetto delle coperture del rischio di mercato effettuate tramite derivati);
 - con riferimento al mandato total return: il portafoglio può essere investito in titoli di debito con rating "investment grade", come valutato da almeno una delle Agenzie S&P o Moody's; è consentito altresì al Gestore di detenere titoli con rating "sub investment grade" o privi di rating per una quantità massima rispetto all'investito del 10%;

³ Per titoli quotati si intendono i titoli negoziati nei mercati regolamentati ammessi ai sensi della normativa vigente, per titoli quotandi si intendono i titoli per i quali sia stata ottenuta l'ammissione alla negoziazione negli stessi mercati regolamentati, in attesa della prima quotazione.

- si precisa in ogni caso che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito.
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 25%, prevedendo un limite massimo per il mandato total return pari al 30% e per il mandato a benchmark un limite pari al 20%.

Strumenti per investimenti alternativi

È prevista per il mandato total return la possibilità di investire in OICR alternativi (FIA) con il vincolo che eventuali impegni per investimenti in tali fondi non superino all'atto della sottoscrizione il 15% del patrimonio affidato in gestione.

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati per finalità di riduzione dei rischi e per assicurare l'efficienza nella gestione del portafoglio.

OICR

Ammessi entro limiti massimi predefiniti per ciascun Gestore in modo da realizzare un'esposizione complessiva del comparto non superiore al 20%, purché:

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*);
- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite;
- Gli ETF siano a replica fisica.

Modalità di gestione che si intende adottare e stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005, di tipo assicurativo di ramo VI Vita, con garanzia di restituzione del capitale a scadenza oltre che al verificarsi degli eventi.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono equamente distribuite su due mandati di gestione, uno con un benchmark e stile di gestione attivo, l'altro tipo di total return (non è previsto un benchmark).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È definito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%. Ciascun gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

Indicatori di rischio

Relativamente al mandato a benchmark l'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento.

Per quanto riguarda il mandato total return, l'operato del Gestore viene valutato tramite la Deviazione Standard dei rendimenti del Gestore.

Caratteristiche dei mandati:

Numero e caratteristiche dei mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite tramite due mandati di gestione con due diversi gestori. Di seguito le principali caratteristiche dei mandati.

Mandato	Garantito “a benchmark”	Garantito “total return”
Nr. mandati	1	1
% strategica risorse in gestione	50%	50%
Durata originaria	10 anni (scadenza: 31/10/2030)	10 anni (scadenza: 31/10/2030)
Obiettivo	Garantire la restituzione del capitale versato dall’iscritto a scadenza ed al verificarsi di determinati eventi, ponendosi l’obiettivo di realizzare rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.	
Parametro di riferimento	Benchmark (indici di mercato): <ul style="list-style-type: none"> • 85% monetario • 11% obbligazioni governative e societarie in Euro (o Euro-hedged) • 4% azioni globali 	Obiettivo di redditività: <ul style="list-style-type: none"> • 100% Tasso di rivalutazione del TFR
Obbligazionario	High Yield: max 25% del totale in gestione, tenuto conto dell’effetto delle coperture	Corporate: max 50% del totale in gestione High Yield: max 10% del totale in gestione
Azionario	Max 20%	Max 30%
OICR	Max 20%	Max 20%
OICR Alternativi (FIA)	Non previsti	Max 15% impegni per investimenti all’atto della sottoscrizione sul totale in gestione
Stile di gestione	Attivo	Total Return (senza benchmark)
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 5%	Deviazione Standard (annua): Max 6%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max 30%	
Struttura Commissionale	<ul style="list-style-type: none"> - Commissioni di Gestione e Garanzia: in % del patrimonio in gestione. - Commissioni di Incentivo: in % della overperformance del portafoglio rispetto al TFR; previsto un cap annuo. 	

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005.

Criteri per l’esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo:

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta al Fondo. Le Parti possono concordare che il Gestore eserciti direttamente il diritto di voto sulla base di istruzioni vincolanti, rilasciate dal Fondo, per iscritto e per singola assemblea.

COMPARTO SVILUPPO

Finalità della gestione:

Ottenere una moderata rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale. La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

Orizzonte temporale consigliato:

Medio - oltre 5 anni

Grado di rischio:

Medio

Ripartizione strategica delle attività:

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari (75%, di cui 55% governativi e 20% corporate), con una componente più contenuta di titoli azionari (25%).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, stimata sulla base del benchmark individuato, è pari a circa 5,0 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

In occasione dell'ultima selezione dei gestori (2019), il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Nella attuazione della politica di investimento i Gestori incaricati possono prendere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e forniscono rendicontazione periodica al Fondo su tali aspetti. Il Fondo ha inoltre previsto l'adozione di un benchmark azionario ESG, tra quelli a maggiore rappresentatività, con universo investibile globale.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del Comparto sono:

Indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged	W5GE Index, TR € hdg	40%
ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged	G502 Index, TR € hdg	10%
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged	DGIG Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 index, TR € hdg	10%
ICE BofA US Large Cap Corporate Index, Total Return € hedged	COAL Index, TR € hdg	10%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	22,5%
MSCI Italy Small Cap, Net Return €	NCLDIT Index	2,5%

Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - societario (cd. "corporate") ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 27%;
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 14%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6%;

- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody's) ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non inferiore al 18% e non superiore al 27%;
 - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 4%.

Strumenti per investimenti alternativi

Sono ammessi con un limite del 5% del valore del comparto mediante la sottoscrizione di FIA chiusi, per l'investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity e Private Debt).

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

OICR

Ammessi entro limiti massimi predefiniti per ciascun Gestore in modo da realizzare un'esposizione complessiva del comparto non superiore al 5%, con l'eccezione dei FIA sottoscritti per gli investimenti alternativi, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica);
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*);
- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Modalità e stile di gestione che si intende adottare:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è in via principale delegata ad intermediari professionali tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. È prevista una quota minoritaria di investimenti diretti tramite sottoscrizione di quote di FIA chiusi, ai sensi dell'art. 6 del Dlgs. 252/05.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione dei mandati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È definito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%. Ciascun gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento. Relativamente al monitoraggio della rischiosità dei FIA, questo è elaborato sulla

base dell'andamento economico delle società partecipate, della struttura finanziaria adottata e dei multipli del fondo e delle loro variazione nel tempo.

Caratteristiche dei mandati:

Numero e caratteristiche dei mandati in cui è articolata la gestione indiretta

Le risorse del comparto sono gestite tramite cinque tipologie di mandati di gestione con otto diversi gestori. Di seguito le principali caratteristiche dei mandati:

Mandato	Obbligazionario Governativo Globale	Obbligazionario Corporate Europa	Obbligazionario Corporate US	Azionario Globale	Bilanciato Globale
Tipologia mandato	Specialista	Specialista	Specialista	Specialista	Generalista
Nr. mandati	2	1	1	1	3
% strategica risorse in gestione	20%	10%	10%	13%	47%
Durata	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.
Benchmark	• 100% obbligazioni governative globali (50% Europa, 25% Us, 25% Emergenti)	• 100% obbligazioni societarie euro Investment Grade	• 100% obbligazioni societarie dollaro Us Investment Grade	• 80% azioni globali (inclusi Emergenti) • 20% azioni Italia small cap	• 75% obbligazioni governative globali (65% Europa, 10% Us) • 25% azioni globali (inclusi Emergenti)
Obbligaz.	Corporate max 10% High Yield max 10%	High Yield max 10%	High Yield max 10%	Non ammesso	Corporate max 10% High Yield max 5%
Azionario	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Min 90%	Min 15%; Max 30%
OICR	Non ammesso	Non ammesso	Non ammesso	Max 20%	Max 5%
Stile di gestione	Attivo	Attivo	Attivo	Attivo	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 3%	TEV (annua): Max 4%	TEV (annua): Max 4%	TEV (annua): Max 7%	TEV (annua): Max 4%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%	Max: 5%	Max: 5%	Max: 100%	Max: 25%
Struttura Commissionale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al Benchmark per tutti i mandati 				

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2019, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;

- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, FON.TE ha stabilito l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a gruppi di cui fanno parte service amministrativo e/o depositario.

Caratteristiche ed articolazione della gestione diretta

Il Fondo alloca per via diretta fino ad un massimo del 5% delle risorse del Comparto in FIA chiusi, aventi come target investimenti illiquidi in Infrastrutture, Private Equity e Private Debt.

Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo:

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo Pensione, che si riserva il diritto di partecipare alle assemblee direttamente o mediante delega rilasciata al gestore finanziario sulla base di istruzioni vincolanti individuate per iscritto e per singola assemblea.

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione:

Ottenere una media rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale.

La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

Orizzonte temporale consigliato:

Medio/lungo - oltre 10 anni

Grado di rischio:

Medio/Alto

Ripartizione strategica delle attività:

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari (60%, di cui 45% governativi e 15% corporate), con una componente più contenuta di titoli azionari (40%).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, stimata sulla base del benchmark individuato, è pari a circa 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

In occasione dell'ultima selezione dei gestori (2019), il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Nella attuazione della politica di investimento i Gestori incaricati possono prendere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e forniscono rendicontazione periodica al Fondo su tali aspetti. Il Fondo ha inoltre previsto l'adozione di un benchmark azionario ESG, tra quelli a maggiore rappresentatività, con universo investibile globale.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del Comparto sono:

Indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	W0GE Index, TR € hdg	35%
ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	GOQ0 Index, TR € hdg	10%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR € hdg	15%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	5%

Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - societario (cd. “corporate”) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 25%;
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 10%;
 - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody’s) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 10% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody’s); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un’adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non inferiore al 30% e non superiore al 50%;
 - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore all’8%.

Strumenti per investimenti alternativi

Sono ammessi con un limite del 5% del valore del comparto mediante la sottoscrizione di FIA chiusi, per l’investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity e Private Debt).

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

OICR

Ammessi entro il limite massimo del 30% per ciascun Gestore, e con l’eccezione dei FIA eventualmente sottoscritti per gli investimenti alternativi, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica);
- utilizzati al fine di assicurare un’efficiente gestione di portafoglio tramite un’adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento

dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*);

- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Modalità di gestione che si intende adottare e stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è in via principale delegata ad intermediari professionali tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. È prevista una quota minoritaria di investimenti diretti tramite sottoscrizione di quote di FIA chiusi, ai sensi dell'art. 6 del Dlgs. 252/05.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione dei mandati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È definito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%. Ciascun gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento. Relativamente al monitoraggio della rischiosità dei FIA, questo è elaborato sulla base dell'andamento economico delle società partecipate, della struttura finanziaria adottata e dei multipli del fondo e delle loro variazione nel tempo.

Caratteristiche dei mandati:

Numero e caratteristiche dei mandati in cui è articolata la gestione indiretta

Le risorse del comparto sono gestite tramite mandati di gestione della medesima tipologia con due diversi gestori. Di seguito le principali caratteristiche dei mandati.

Mandato	Bilanciato Globale
Tipologia mandato	Generalista
Nr. mandati	2
% strategica risorse in gestione	100%
Durata	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.
Benchmark	<ul style="list-style-type: none"> • 60% obbligazioni globali (45% governative - 35% Europa, 10% Us - 15% Corporate Euro IG) • 40% azioni globali (inclusi Emergenti)
Obbligazionario	Corporate max 25% High Yield max 10%
Azionario	Min 30%; Max 50%
OICR	Max 30%
Stile di gestione	attivo
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 5%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura Commissionale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al Benchmark

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2019, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, FON.TE ha stabilito l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a gruppi di cui fanno parte service amministrativo e/o depositario.

Caratteristiche ed articolazione della gestione diretta

Il Fondo alloca per via diretta fino ad un massimo del 5% delle risorse del Comparto in FIA chiusi, aventi come target investimenti illiquidi in Infrastrutture, Private Equity e Private Debt.

Criteria per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo:

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo Pensione, che si riserva il diritto di partecipare alle assemblee direttamente o mediante delega rilasciata al gestore finanziario sulla base di istruzioni vincolanti individuate per iscritto e per singola assemblea.

COMPARTO DINAMICO

Finalità della gestione:

Ottenere una significativa rivalutazione del capitale investito su un orizzonte pluriennale.

La gestione ha come obiettivo quello di massimizzare il tasso di rendimento tenuto conto del rischio assunto. Gli investimenti sono finalizzati a conseguire una crescita adeguata, stabile e coerente con la natura previdenziale del Fondo.

Orizzonte temporale consigliato:

Lungo - oltre 15 anni

Grado di rischio:

Alto

Ripartizione strategica delle attività:

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il Comparto è investito in modo prevalente in titoli azionari (60%) con una componente più contenuta di titoli obbligazionari (40%, di cui 30% governativi e 10% corporate).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento sia per titoli obbligazionari che azionari è globale ed è primariamente costituita dai Paesi dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, stimata sulla base del benchmark individuato, è pari a circa 7,4 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

In occasione dell'ultima selezione dei gestori (2019), il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Nella attuazione della politica di investimento i Gestori incaricati possono prendere in considerazione aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e forniscono rendicontazione periodica al Fondo su tali aspetti. Il Fondo ha inoltre previsto l'adozione di un benchmark azionario ESG, tra quelli a maggiore rappresentatività, con universo investibile globale.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del Comparto sono:

Indice	Ticker Bloomberg	Peso
ICE BofAML Pan-Europe Government All mats, Total Return € hedged	W0GE Index, TR € hdg	25%
ICE BofAML US Treasury All mats, Total Return € hedged	GOQ0 Index, TR € hdg	5%
ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €	ER00 Index, TR € hdg	10%
Dow Jones Sustainability World Net Return €	W1SGITRE Index	35%
Dow Jones Sustainability World Net Return Local Currency	DJSWICLN Index	25%

Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai gestori incaricati in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente e quotati su mercati regolamentati con i seguenti principali limiti:

- titoli di debito:
 - societario (cd. “corporate”) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 15%;
 - se emessi da Paesi non OCSE, o soggetti ivi residenti, ammessi solo se denominati in USD o in EUR e in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 5%;
 - subordinati, ibridi e/o derivanti da operazioni di cartolarizzazione (ad es.: ABS e MBS) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 3%;
 - i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P) sia a Baa3 (Moody’s) ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 5% del valore di mercato del portafoglio. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody’s); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR (ove consentiti), in modo tale da assicurare un’adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- titoli di capitale:
 - ammessi entro limiti minimi e massimi predefiniti in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non inferiore al 50% e non superiore al 70%;
 - se quotati su mercati di Paesi non OCSE ammessi in modo da realizzare un’esposizione complessiva di comparto non superiore al 12%.

Strumenti per investimenti alternativi

Sono ammessi con un limite del 5% del valore del comparto mediante la sottoscrizione di FIA chiusi, per l’investimento in Beni Reali e Private Market (tra cui ad esempio Infrastrutture, Private Equity e Private Debt).

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

OICR

Ammessi entro il limite massimo del 30% per ciascun Gestore, e con l’eccezione dei FIA eventualmente sottoscritti per gli investimenti alternativi, purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica);

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli (anche con particolare riferimento a strategie poste in essere dal gestore, struttura dei costi dello strumento, periodi di uscita dall'investimento, o *lock up period*);
- non vengano fatte gravare sul Fondo commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Modalità di gestione che si intende adottare e stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è in via principale delegata ad intermediari professionali tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. È prevista una quota minoritaria di investimenti diretti tramite sottoscrizione di quote di FIA chiusi, ai sensi dell'art. 6 del Dlgs. 252/05.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione dei mandati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È definito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%. Ciascun gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore viene valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento. Relativamente al monitoraggio della rischiosità dei FIA, questo è elaborato sulla base dell'andamento economico delle società partecipate, della struttura finanziaria adottata e dei multipli del fondo e delle loro variazione nel tempo.

Caratteristiche dei mandati:

Numero e caratteristiche dei mandati in cui è articolata la gestione indiretta

Le risorse del comparto sono gestite tramite mandati di gestione della medesima tipologia con due diversi gestori. Di seguito le principali caratteristiche dei mandati.

Mandato	Bilanciato Globale
Tipologia mandato	Generalista
Nr. mandati	2
% strategica risorse in gestione	100%
Durata	5 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark nel rispetto del limite previsto per l'Indicatore di rischio.
Benchmark	<ul style="list-style-type: none"> • 40% obbligazioni globali (30% governative - 25% Europa, 5% Us - 10% Corporate Euro IG) • 60% azioni globali (inclusi Emergenti)
Obbligazionario	Corporate max 15% High Yield max 5%
Azionario	Min 50%; Max 70%
OICR	Max 30%
Stile di gestione	attivo
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 6%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%

Mandato	Bilanciato Globale
Struttura Commissionale	<ul style="list-style-type: none">- Gestione: in % del patrimonio in gestione.- Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al Benchmark

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2019, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, FON.TE ha stabilito l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a gruppi di cui fanno parte service amministrativo e/o depositario.

Caratteristiche ed articolazione della gestione diretta

Il Fondo alloca per via diretta fino ad un massimo del 5% delle risorse del Comparto in FIA chiusi, aventi come target investimenti illiquidi in Infrastrutture, Private Equity e Private Debt.

Criteria per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo:

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo Pensione, che si riserva il diritto di partecipare alle assemblee direttamente o mediante delega rilasciata al gestore finanziario sulla base di istruzioni vincolanti individuate per iscritto e per singola assemblea.

4. I soggetti coinvolti nel processo di investimento

I soggetti interessati al processo di investimento, con ruoli e competenze diversificati, all'interno di FON.TE. sono:

- Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Comitato Finanza e Controllo
- Collegio dei Sindaci
- Funzione Finanza
- Funzione di Gestione dei Rischi
- Advisor Finanziario
- Advisor specializzato per la Sostenibilità e l'Investimento Responsabile
- Gestori Finanziari (soggetti incaricati della gestione)
- Depositario
- Service Amministrativo
- Revisione Interna
- Società di Revisione legale dei conti

Come da previsioni contenute in Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento sono riportati nel "Documento sul sistema di governo" di Fon.Te., reso disponibile sul sito internet www.fondofonte.it.

Di seguito il prospetto sintetico dei soggetti affidatari delle attività:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di FON.TE. è così composto:

	Data di nascita	Comune di nascita	Designato dai
MAURIZIO GRIFONI (Presidente)	11/02/1955	MILANO	DATORI DI LAVORO
MICHELE CARPINETTI (Vice Presidente)	29/06/1965	MIRANO	LAVORATORI
MARCO ABATECOLA	21/06/1978	ROMA	DATORI DI LAVORO
BRUNETTO BOCO	08/05/1951	CASTELMASSA	LAVORATORI
ERNESTO BOSCHIERO	22/07/1961	VICENZA	DATORI DI LAVORO
ROBERTO CALUGI	08/05/1970	ROMA	DATORI DI LAVORO
DARIO CAMPEOTTO	20/10/1960	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	LAVORATORI
VINCENZO DE LUCA	23/01/1966	SAN SEVERO	DATORI DI LAVORO
PIETRO DE ROSSI	11/10/1955	ROMA	LAVORATORI
AUGUSTO PATRIGNANI	01/03/1952	CESENA	DATORI DI LAVORO
PIERANGELO RAINERI	11/07/1956	IMPERIA	LAVORATORI
GIUSEPPE ZIMMARI	03/04/1959	SAN PIETRO VERNOTICO	LAVORATORI

Direttore Generale

Il Direttore Generale è la Dott.ssa Anna Maria Selvaggio - Nata a Foggia - FG - il 18/10/1979.

Comitato Finanza e Controllo

Presso FON.TE. è costituito il Comitato Finanza e Controllo, composto dai seguenti Consiglieri:

	Data di nascita	Comune di nascita	Designato dai
MAURIZIO GRIFONI (Presidente)	11/02/1955	MILANO	DATORI DI LAVORO
MARCO ABATECOLA	21/06/1978	ROMA	DATORI DI LAVORO
BRUNETTO BOCO	08/05/1951	CASTELMASSA	LAVORATORI
ROBERTO CALUGI	08/05/1970	ROMA	DATORI DI LAVORO
PIETRO DE ROSSI	11/10/1955	ROMA	LAVORATORI
PIERANGELO RAINERI	11/07/1956	IMPERIA	LAVORATORI

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci di FON.TE. è così composto:

	Data di nascita	Comune di nascita	Designato dai
ORIANA CALABRESI (Presidente)	07/07/1954	MENTANA	LAVORATORI
COSIMO PAOLO PIETRO AMPOLO	29/06/1962	AVEZZANO	LAVORATORI
ALESSANDRA DE FEO	28/01/1966	NAPOLI	DATORI DI LAVORO
CLAUDIO LENOCI	24/07/1942	BARI	DATORI DI LAVORO

Funzione Finanza

Presso FON.TE. è costituita la Funzione Finanza, composta da:

- Dott. Marco Maria Maranella - Nato a Forlì - FC - il 22/05/1984 (*Responsabile*)
- Dott.ssa Artesa Itaj - Nata a Vlore - AL - il 19/11/1995
- Dott. Antonio Sommella - Nato a Napoli - NA - il 27/05/1994

Funzione di Gestione dei Rischi

Presso FON.TE. è costituita la Funzione di Gestione dei Rischi, composta da:

- Dott. Gianpiero Pagliaro - Nato a Crotone - KR - il 14/04/1980 (*Responsabile*)

Advisor Finanziario

L'Advisor Finanziario di FON.TE. è MangustaRisk Limited, con sede in Roma, Via Atanasio Kircher 7- Italia.

Advisor specializzato per la Sostenibilità e l'Investimento Responsabile

L'Advisor specializzato per la Sostenibilità e l'Investimento Responsabile di FON.TE. è Nummus.Info S.p.A., con sede in Trento, Via Adriano Olivetti 36 - Italia.

Gestori Finanziari

La gestione delle risorse di FON.TE. è affidata ai seguenti soggetti, sulla base di apposite convenzioni di gestione:

COMPARTO CONSERVATIVO

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Stalingrado 45 - Italia, e sede operativa in Bologna, P.zza Costituzione 2/2 - Italia;
- Credit Suisse (Italy) S.p.A., con sede in Milano, Via Santa Margherita 3 - Italia; con società fornitrice della garanzia di capitale Credit Suisse Bank (Europe) S.A., con sede in Madrid, Calle Ayala 42, 3 Planta-B - Spagna.

COMPARTO SVILUPPO

- Credit Suisse (Italy) S.p.A., con sede in Milano, Via Santa Margherita 3 - Italia;
- Axa Investment Managers Paris S.A., con sede in Parigi, Puteaux, 6 Place de la Pyramide - Francia;
- Groupama Asset Management S.A., con sede in Parigi, 25 rue de la Ville l'Evêque - Francia;
- Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 - Italia;
- Payden Global SIM S.p.A., con sede in Milano, Corso Matteotti 1 - Italia;
- Amundi Asset Management S.A.S., con sede in Parigi, 90 Boulevard Pasteur - Francia;
- PIMCO Europe GmbH, con sede in Monaco, Seidlstraße 24-24a - Germania;
- ANIMA sgr S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99 - Italia.

COMPARTO CRESCITA

- Groupama Asset Management S.A., con sede in Parigi, 25 rue de la Ville l'Evêque - Francia;
- Candriam, con sede in Strassen, 19-21 route d'Arlon - Lussemburgo.

COMPARTO DINAMICO

- Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 - Italia;
- ANIMA sgr S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi 99 - Italia.

Depositario

Il Depositario di FON.TE. è BNP PARIBAS, con sede in Parigi, Boulevard des Italiens 16 - Francia, operante attraverso propria succursale italiana con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi 3 - Italia.

Service Amministrativo

La gestione amministrativa e contabile di FON.TE. è affidata ad Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l., con sede in Milano, Via Nino Bonnet 10 - Italia.

Revisione Interna

La funzione di Revisione Interna è affidata a Ellegi Consulenza S.p.A., con sede in Roma, Via Antonio Bertoloni 49 - Italia.

Società di Revisione legale dei conti

La società di revisione di FON.TE. è Ria Grant Thornton S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 8 - Italia.

5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
01/12/2023	Il Fondo assume il seguente benchmark di riferimento per il Comparto Sviluppo: 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged; 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €; 10% ICE BofA US Large Cap Corporate Index, Total Return € hedged; 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €; 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €.	Il Fondo assume il seguente benchmark di riferimento per il Comparto Sviluppo: 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total Return € hedged; 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €; 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate Index 4PM, Total Return € hedged; 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €; 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €.
01/07/2023	Il Depositario di Fon.Te. è BNP PARIBAS, con sede in Parigi, Boulevard des Italiens 16 - Francia, operante attraverso propria succursale italiana con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi 3 - Italia.	Il Depositario di Fon.Te. è Société Générale Securities Services S.p.A., con sede in Milano, Via Benigno Crespi 19/A - Italia.
01/02/2023	È istituita la funzione di Advisor specializzato per la Sostenibilità e l'Investimento Responsabile, affidata a Nummus.Info S.p.A., con sede in Trento, Via Adriano Olivetti 36 - Italia.	Fon.Te. non prevede l'affidamento della funzione di Advisor specializzato per la Sostenibilità e l'Investimento Responsabile.
01/11/2022	La politica di investimento dei Comparti Crescita e Dinamico prevede la possibilità di impiego di risorse in strumenti alternativi, ammessi con un limite del 5% del valore patrimoniale complessivo.	La politica di investimento dei Comparti Crescita e Dinamico non prevede la possibilità di impiego di risorse in strumenti alternativi.
01/11/2022	Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, alla luce delle analisi di caratteristiche socio-demografiche e bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, definisce i seguenti obiettivi finanziari (in termini di rendimento medio annuo atteso reale / volatilità / shortfall rispetto all'inflazione): - Comparto Conservativo: -1,5% / 1% / 70%; - Comparto Sviluppo: 0,6% / 4,7% / 31%; - Comparto Crescita: 0,8% / 6,3% / 29%; - Comparto Dinamico: 1,3% / 9,2% / 28%.	Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, alla luce delle analisi di caratteristiche socio-demografiche e bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, definisce i seguenti obiettivi finanziari (in termini di rendimento medio annuo atteso reale / volatilità / shortfall rispetto all'inflazione): - Comparto Conservativo: -0,8% / 1,2% / 66%; - Comparto Sviluppo: 0,6% / 3% / 35%; - Comparto Crescita: 1,1% / 4% / 22%; - Comparto Dinamico: 1,6% / 5,7% / 14%.
28/06/2022	La politica di investimento del Comparto Sviluppo prevede l'impiego di risorse in strumenti alternativi, ammessi con un limite del 5% del valore patrimoniale complessivo mediante la sottoscrizione di FIA chiusi con target Beni Reali e Private Markets. La gestione è realizzata sia attraverso l'affidamento di mandati che con allocazione diretta su Fondi di Fondi.	La politica di investimento del Comparto Sviluppo non prevede l'impiego di risorse in strumenti alternativi. La gestione è realizzata attraverso l'affidamento di mandati.
01/03/2022	Il Fondo assume il seguente benchmark di riferimento per il Comparto Sviluppo: 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total	Il Fondo assume il seguente benchmark di riferimento per il Comparto Sviluppo: 40% ICE BofAML 1-10 Year Pan-Europe Government, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML 1-10 Year US Treasury, Total

	Return € hedged; 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €; 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate Index 4PM, Total Return € hedged; 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €; 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €.	Return € hedged; 5% ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign IG All mats, Total Return € hedged; 10% ICE BofAML Euro Corporate All mats, Total Return €; 10% ICE BofAML US Large Cap Corporate All mats, Total Return € hedged; 22,5% Dow Jones Sustainability World Net Return €; 2,5% MSCI Italy Small Cap, Net Return €.

6. Glossario

Alpha

Rappresenta il valore aggiunto che la gestione fornisce al Fondo, cioè la componente di extra rendimento ottenibile da un titolo o da un portafoglio rispetto al rendimento di equilibrio derivante dal rischio di quel titolo o portafoglio. Misura l'abilità del gestore nel generare rendimenti superiori al proprio indice di riferimento (benchmark). Più l'alpha è elevato, maggiore è la capacità del gestore di battere il benchmark in modo costante. Quindi se l'alpha è positivo, il fondo ha la possibilità di generare reddito, mentre se l'alpha è negativo il fondo ha la tendenza a subire perdite indipendentemente dall'andamento del mercato.

Advisor

Soggetto terzo, esperto indipendente con funzioni di consulente in tema di asset allocation strategica e di valutatore delle gestioni finanziarie.

Asset Allocation

Rappresenta la più importante attività di un gestore di patrimoni (ad es. banche, fondi comuni, fondi pensione, polizze vita.)

Consiste nella ripartizione del portafoglio tra azioni, obbligazioni e liquidità/monetario, all'interno dei diversi mercati di riferimento.

All'interno di un Fondo, essa può essere di tipo strategico, con delega di gestione al consiglio di amministrazione; o di tipo tattico, con delega di gestione affidata ai gestori.

Azioni

Titoli che rappresentano l'unità minima di partecipazione di un socio al capitale sociale di una società. Hanno tutte uguale valore nominale e si suddividono in varie categorie a seconda dei diritti che attribuiscono al possessore. Le tipologie più comuni sono:

- a. ordinarie, che garantiscono il diritto di partecipare, intervenire e votare in assemblea ed il diritto di percepire un dividendo;
- b. privilegiate, che pur comportando una limitazione dei diritti amministrativi danno diritto a percepire un dividendo o il rimborso del capitale in via preventiva rispetto alle azioni ordinarie;
- c. di risparmio, che non danno diritto di voto ma danno diritto a percepire un dividendo superiore a quelle ordinarie;
- d. a voto limitato, o azioni privilegiate che danno diritto di voto solo nelle assemblee straordinarie.

Depositario

Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il rispetto dei vincoli legislativi, normativi e convenzionali, i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Benchmark

Il *benchmark* è un indice di prezzo composto da un insieme di strumenti di natura finanziaria o reale, utilizzato come parametro di riferimento. Esso serve ad indicare l'andamento della gestione finanziaria. Il *benchmark* è utile anche per fornire una prima approssimazione e un termine di paragone del livello di rischio della gestione finanziaria.

Beta

Il coefficiente Beta misura la sensibilità di un fondo alle oscillazioni del mercato di riferimento. Esso indica l'attitudine di un fondo a smorzare o amplificare l'andamento del benchmark. Se $B=1$ siamo in presenza di un fondo che tende a replicare le variazioni del rendimento del benchmark; se B è inferiore a 1, significa che il fondo assume un atteggiamento difensivo e limita le oscillazioni di mercato: se il mercato guadagna il fondo guadagnerà meno; al contrario se il mercato perde anche il fondo perderà ma in modo più contenuto. Infine se B è maggiore di 1 il fondo adotta un atteggiamento aggressivo per cui le oscillazioni del mercato vengono amplificate sia in aumento che in diminuzione.

BOT

Acronimo di Buono Ordinario del Tesoro. Titolo a breve emesso dal Tesoro per provvedere al fabbisogno statale.

Commodities

Termine inglese che indica materie prime o altri beni standardizzati, tali da poter essere prodotti ovunque con standard qualitativi equivalenti e commercializzati senza ulteriori apporti. Una commodity deve essere facilmente stoccabile e conservabile nel tempo, cioè non perdere le caratteristiche originarie. L'elevata standardizzazione che caratterizza una commodity ne consente l'agevole negoziazione sui mercati internazionali.

Conferimento del TFR

Versamento del Tfr maturando ad una forma pensionistica complementare mediante manifestazione di volontà esplicita o tacita.

Convenzione

Per lo svolgimento di alcune attività, il fondo pensione può ed in taluni casi deve, procedere alla stipula di un accordo contrattuale con soggetti abilitati. La stipula della convenzione avviene seguendo un'apposita procedura finalizzata a stimolare la concorrenza tra i potenziali aggiudicatari, ridurre i relativi costi e migliorare il livello di servizi prestati.

Comparto

Strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Covip

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

E' un'autorità amministrativa indipendente della Repubblica Italiana, cui spetta il compito di regolare e vigilare sul mercato della previdenza complementare.

Derivati

Strumenti finanziari caratterizzati da vincoli contrattuali (espliciti o impliciti) con altri strumenti o grandezze economico-finanziarie. Vengono infatti definiti derivati in quanto il loro profilo di costo/rendimento deriva dai parametri di costo/rendimento di altri strumenti principali, chiamati "sottostanti" (materie prime, valute, tassi di interesse, titoli, indici azionari, ecc.) Per strumento sottostante ad uno strumento derivato si intende quell'attività (non necessariamente finanziaria) da cui dipende il derivato.

Deviazione standard

Misura statistica (scarto quadratico medio) di solito applicata ai tassi di rendimento di un titolo e indicativa del suo livello di rischio (volatilità). Si ottiene facendo la somma del quadrato delle differenze tra i rendimenti di un periodo (es. i 12 rendimenti mensili di un anno) e il loro valor medio e dividendo per il numero di tali differenze. Il tutto viene poi messo sotto radice per ripristinare l'unità di misura originaria.

Duration

Indicatore di vita media di un'obbligazione nonché della variabilità di prezzo del titolo. La duration si ricava a partire da vari elementi come il valore della cedola, la vita residua del titolo e il prezzo del titolo stesso sul mercato dei capitali. A parità di durata di un titolo, la duration cala e quindi il capitale investito può essere recuperato tanto più rapidamente quanto più elevate sono sia la cedola sia il rendimento.

E' nota anche come scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario, generalmente espressa in anni e corrispondente alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash*

flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa corrispondenti (le cedole e, a scadenza, il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse: una duration di 5 indica che, in prima approssimazione, il prezzo del titolo calerà (crescerà) del 5% al crescere (calare) di 1 punto del tasso d'interesse.

ETF

La parola ETF è l'acronimo di Exchange-Traded Fund, un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento a gestione passiva, negoziato in Borsa come un comune titolo azionario. Gli ETF sono caratterizzati da un particolare ed innovativo meccanismo di funzionamento definito "creation/redemption in kind" ("sottoscrizione / rimborso in natura") che consente una migliore replica dell'indice e un maggior contenimento dei costi rispetto ad un fondo tradizionale. Gli ETF quotati attualmente su Borsa Italiana sono circa 100, e permettono di operare su di un'ampia scelta di strumenti, azionari ed obbligazionari riferiti a diverse aree geografiche. In pratica l'ETF consente, in maniera immediata, di prendere posizione su un indice azionario (globale, regionale, settoriale ecc..) o sul mercato obbligazionario attraverso un'unica operazione di acquisto/vendita.

Fondi immobiliari chiusi

Fondi comuni di tipo chiuso (in ingresso e in uscita) caratterizzati dalla specifica tipologia di investimenti che la società di gestione deve effettuare con le somme raccolte presso i risparmiatori in un ristretto arco di tempo. In via principale, le società di gestione provvedono all'acquisto, alla vendita, alla gestione ed alla locazione di beni immobili (edifici e terreni) e relativi diritti reali di godimento (usufrutto e superficie principalmente); non possono invece esercitare direttamente attività di costruzione.

In questo tipo di fondi si ha diritto al rimborso delle quote solo a scadenze predeterminate. Con riferimento ai risultati di gestione, occorre considerare un'ulteriore classificazione, quella tra fondi ad accumulazione ed fondi a distribuzione di proventi.

Mentre per i primi non è prevista la distribuzione dei proventi, ma il loro reinvestimento automatico fino alla scadenza, quando il fondo verrà liquidato, nei secondi i risultati di gestione si distribuiscono attraverso cedole periodiche. Ad esempio il Fondo Caesar di AXA è un tipo di fondo a distribuzione di proventi, prevedendosi all'interno del Regolamento di Gestione la distribuzione annuale dei proventi di gestione.

Fondi pensione Aperti

Fondi pensione promossi da intermediari finanziari (banche, società d'investimento mobiliare, società di gestione del risparmio o assicurazioni) cui possono aderire lavoratori di qualsiasi azienda o categoria.

Fondo pensione Negoziale

Il Fondo pensione Negoziale o chiuso, è rivolto ad un determinata categoria o gruppo di lavoratori individuati sulla base di contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali e appartenenti ad un determinato comparto, impresa, territorio o gruppo di imprese.

Frontiera efficiente

La frontiera efficiente è una curva nello spazio rischio-rendimento atteso che rappresenta, in ogni suo punto, il miglior portafoglio ottenibile (a partire dai titoli e mercati disponibili) dati quei particolari profili di rendimento e rischio. I portafogli che stanno sulla frontiera sono identificabili come i più efficienti nel senso che per dato rendimento atteso hanno il minimo rischio possibile e per dato livello di rischio hanno il massimo rendimento atteso possibile. Sarà poi l'investitore che sceglierà in base alla propria propensione al rischio la posizione ottimale sulla frontiera efficiente e quindi quale portafoglio scegliere. Il tipico grafico vede in ascissa (asse orizzontale) il rischio espresso dalla volatilità (deviazione standard) annualizzata dei rendimenti mentre in ordinata (asse verticale) si trovano i livelli di rendimento annuo atteso.

Gestione attiva

La gestione attiva è una strategia di investimento con la quale il gestore prende una molteplicità di decisioni di investimento nel tempo, finalizzate a ottenere una performance superiore a quella di un indice di riferimento, detto benchmark.

Gestione diretta/indiretta

Gestione realizzata mediante la compravendita diretta da parte di un dato soggetto di titoli e strumenti finanziari. Si contrappone alla gestione indiretta che consiste nell'acquisto di titoli e strumenti mediante altri soggetti o attraverso contenitori (es. fondi comuni) preconfezionati. Ad esempio un fondo pensione può acquistare direttamente fondi immobiliari ma può investire in fondi mobiliari solo attraverso un gestore finanziario. A sua volta questo può acquistare direttamente azioni e obbligazioni o farlo indirettamente acquisendo fondi comuni azionari e obbligazionari.

Gestione passiva

La gestione passiva è una strategia di investimento con la quale il gestore di un portafoglio (spesso, ma non necessariamente, un fondo comune di investimento, un fondo pensione o un altro organismo collettivo di risparmio) cerca di replicare l'andamento di un indice di mercato (detto benchmark) o di una combinazione di indici di mercato, azionari e/o obbligazionari.

Gestore Finanziario

Soggetto che si occupa della gestione finanziaria di un fondo o di un patrimonio.

Governance

L'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti etc.) che disciplinano la gestione di un Fondo.

Hedging

L'hedging e' una pratica che consiste nell'effettuare una o più operazioni di copertura per proteggersi dai rischi legati ad un investimento. Un soggetto in tal modo ridurrà o annullerà il rischio derivante da una posizione aperta.

Inflazione

Secondo le definizioni della BCE (Banca Centrale Europea), "il tasso medio d'inflazione, osservato per un periodo di un anno è l'incremento della media degli ultimi dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) rispetto alla media dei dodici mesi precedenti". L'inflazione significa in sostanza aumento del costo della vita e si misura come l'incremento o il decremento percentuale rispetto a un mese o a un anno prima di un paniere definito di beni e servizi. E' un dato convenzionale medio da cui si ricava il grado di stabilità dei prezzi di un'economia e quindi del potere di acquisto di una valuta. La BCE ha l'obiettivo primario di mantenere l'inflazione dell'euro attorno, e preferibilmente non oltre, il 2% annuo.

Information Ratio

Rappresenta il rapporto fra excess return (rendimento del portafoglio meno rendimento del benchmark) e Tev. Fornisce un'indicazione della capacità dell'asset manager di ottenere un rendimento differenziale positivo rispetto al benchmark per unità di rischio assunto.

Investimento

Operazione di trasformazione di denaro liquido in beni non di consumo. Il termine ha un doppio significato, a seconda che si considerino gli investimenti di un'azienda (tipicamente in impianti e macchinari) o quelli di un risparmiatore (tipicamente in strumenti finanziari).

Investment grade

La qualificazione di "investment grade" indica strumenti di investimento, azioni e bond, ritenuti affidabili dagli operatori istituzionali. Si tratta dunque di titoli emessi da società con bilanci in ordine, ben gestite e con favorevoli prospettive di business. Tutto questo viene riflesso nel rating, il giudizio espresso da agenzie specializzate (es. Moody's, Standard & Poor, Fitch).

Ad esempio per Standard & Poor il massimo rating è AAA cui segue AA e A mentre BBB è il minimo rating dell'investment grade. Al di sotto sono i rating dello "speculative grade" (BB, B etc.) fino alla soglia del default D (fallimento).

Leva Finanziaria

Rapporto tra debiti e mezzi propri. Indica quanto ci si è indebitati rispetto al capitale proprio. Al crescere della leva cresce sia il rischio sia il rendimento atteso dell'investimento.

Lower Tier Two

Obbligazioni subordinate che si distinguono dal capitale di rischio (tier 1) e dalle obbligazioni con maggior grado di subordinazione e quindi di quasi-capitale (upper tier 2). Il loro grado di rischio è quindi molto vicino a quello di un'obbligazione non subordinata.

Market timing

Con il termine market timing si intende l'attività consistente nell'anticipare i punti di svolta del mercato e nel modificare l'ammontare investito in relazione alle aspettative. Si tratta di una attività che richiede un'attenta analisi macroeconomica (osservazione dei tassi di interesse, delle valute, degli indici di produttività, dei settori).

Montante

Corrisponde all'ammontare accumulato della posizione individuale.

Nav (Net Asset Value)

Per quanto riguarda i fondi comuni di investimento e i fondi pensione, è il valore ottenuto dalla differenza tra il valore totale degli investimenti (attivo di bilancio) e le passività del fondo, quindi dal valore dei titoli in portafoglio comprensivo dei ratei d'interesse sulle cedole meno i debiti imputabili al fondo. Questo valore è solitamente diviso per il numero delle quote di partecipazione esistenti, per ricavare il valore unitario di queste ultime.

Obbligazione

Titolo di credito emesso da una persona giuridica (ad es. una banca, un ente pubblico, ecc.) per la raccolta di capitale di debito. Lo scopo di un'emissione obbligazionaria (o prestito obbligazionario) è il reperimento di liquidità.

OCSE

OCSE è la sigla di "Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico" ed è un'associazione intergovernativa che raduna 29 paesi che si proclamano ad economia di mercato. Essa ha sede a Parigi. L'OCSE offre consulenza agli stati membri e li consiglia nelle strategie da seguire per favorire la crescita economica in una logica capitalistica di mercato.

OICR

OICR è l'acronimo di "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera m) del TUF, Testo Unico della Finanza. Sono organismi con forma giuridica variabile (SICAV e fondi comuni d'investimento) che investono in strumenti finanziari o in altre attività, somme di denaro raccolte tra il pubblico dei risparmiatori, operando secondo il principio della ripartizione dei rischi.

Performance

Rendimento prospettico (ex ante) o storico (ex post) ottenibile da un titolo o portafoglio, espresso in percentuale del capitale investito. In genere il termine è usato per indicare il risultato dell'investimento in un certo periodo di tempo. La performance tiene conto sia degli utili percepiti (cedole o dividendi) sia delle variazioni del prezzo tra il momento dell'acquisto e quello della vendita (performance realizzata) o del calcolo (performance maturata).

Portafoglio

Insieme di attività finanziarie di un soggetto economico ad una determinata data.

Quota

Unità di misura di un fondo comune di investimento o di un comparto. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo (valore unitario).

Rating

Valutazione attribuita all'emittente di titoli azionari o obbligazionari (società, enti, ecc.) da parte di agenzie deputate a giudicarne solidità, credibilità ed attrattiva. Vedi Investment grade.

Rendimento

L'utile che percepisce un investitore dall'investimento effettuato. Vedi performance.

Rendimento atteso

È il rendimento che un soggetto razionale, si aspetta dall'investimento di un bene (titolo finanziario o bene reale) su un dato orizzonte temporale e sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento.

Rendita vitalizia

Rappresenta il pagamento delle rate di rendita (pensione) fino alla durata di vita del beneficiario. Il pagamento della rendita termina al momento del decesso quando non è prevista alcuna reversibilità a favore di soggetti diversi dall'assicurato.

Responsabilità Sociale

Si intende la pratica in base alla quale agli obiettivi tipici della gestione finanziaria, cioè all'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento in un dato orizzonte temporale, si affiancano anche considerazioni di natura etica, ambientale, sociale e di buon governo. Per responsabilità sociale del fondo s'intende l'impegno dello stesso a comportarsi in modo etico, andando oltre il semplice rispetto della legge e arricchendo le scelte di gestione con considerazioni etiche, sociali e ambientali. E' sinonimo di ESG (Environmental, Social and Governance) e SRI (Social Responsible Investments).

Risk Assessment

Processo complessivo di identificazione, analisi, misurazione e valutazione dei rischi.

Risk free rate

È il tasso di rendimento di un investimento privo di rischio sia in termini di fallimento (rischio di credito) sia in termini di variazione del prezzo (rischio di tasso).

Service Level Agreement (SLA)

Il Service Level Agreement (*Accordo sul livello del servizio*) è uno strumento contrattuale attraverso il quale si definiscono gli standard di servizio che devono essere rispettati da un fornitore di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti. Una volta stipulato il contratto, essi assumono il significato di *obblighi contrattuali*.

Sharpe Ratio

Lo Sharpe Ratio (rapporto di Sharpe) è il rapporto fra la differenza del rendimento (annuo) del portafoglio rispetto al tasso Risk free e la volatilità annualizzata dei rendimenti del portafoglio.

SICAV

Società Di Investimento a Capitale Variabile istituite col decreto legislativo n° 84/ 92. Esse aggregano capitali vendendo proprie azioni. Il capitale sociale varia di continuo ma la società non è costretta a ricorrere alle tipiche procedure dettate dal Codice Civile per la variazione del capitale sociale. Chi conferisce capitali diventa socio partecipante poiché acquista delle azioni della società. Sotto molti aspetti sono simili ai fondi comuni d'investimento e rappresentano un esempio di OICR.

Simulazione Monte Carlo

Il metodo consiste nel generare scenari economico-finanziari mediante algoritmi numerici. Alla base è la generazione elettronica di numeri casuali che equivalgono a estrazioni da date distribuzioni di probabilità, caratterizzata da dati parametri (input di volatilità, tassi, rendimenti). Ogni estrazione rappresenta un possibile scenario futuro e una successione di scenari (sentieri temporali). Una molteplicità di estrazioni indica una molteplicità di scenari alternativi di cui si possono calcolare diversi indicatori tra cui valori medi e valori estremi (VaR). Il termine, nato nei laboratori di fisica delle particelle dove il metodo fu inventato, deriva dal legame intuitivo col gioco della roulette.

Smobilizzo

Trasformazione di attività patrimoniali in disponibilità liquide tramite vendita o cessione a terzi.

Strategia finanziaria

La strategia finanziaria è l'insieme delle decisioni di medio-lungo periodo che il Fondo attua nella scelta delle forme di finanziamento, tenendo conto delle risorse disponibili e dei rischi finanziari prospettici, dell'età anagrafica e previdenziale e della composizione demografica degli iscritti nonché delle opportunità offerte dal mercato finanziario, in conformità alla missione del Fondo.

Strumenti finanziari

Ai sensi del TUF, Testo Unico della Finanza, art. 1 comma 2, sono strumenti finanziari:

- i valori mobiliari
- gli strumenti di mercato monetario (es. BOT)
- le quote di OICR
- i contratti derivati (opzioni, futures, forward, swap etc.)

Tasso di rendimento time-weighted

Tasso di rendimento ponderato per il periodo di riferimento. E' un metodo di calcolo dei rendimenti che sterilizza l'impatto di apporti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivi o negativi) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento. L'aspetto importante è che il rendimento complessivo risulta non essere influenzato dai flussi in entrata/uscita che si sono verificati nel periodo. Un metodo di aggiustamento per sterilizzare l'effetto dei nuovi investimenti e/o dei riscatti è quello delle quote.

Titoli di Stato

Obbligazione emessa dallo Stato per far fronte alle esigenze di finanziamento dei deficit o fabbisogni statali. Eccone alcuni esempi:

BOT: Buono Ordinario del Tesoro, titolo a breve (massimo 12 mesi).

BTP: Buono del Tesoro Poliennale, titolo a medio-lungo termine.

CTZ: Certificato del Tesoro Zero-coupon. E' un titolo senza cedola (zero-coupon) di durata massima 24 mesi.

BTP ITALIA: è il primo titolo di Stato indicizzato all'inflazione italiana, con cedole semestrali e durata quadriennale, pensato soprattutto per le esigenze dei risparmiatori e degli investitori retail. Il nuovo titolo fornisce all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi italiani, con cedole pagate semestrali che offrono un tasso reale annuo minimo garantito collegato all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI).

Tracking error volatility (TEV)

Descrive la volatilità dei rendimenti differenziali di un fondo rispetto ad un indice di riferimento. Nel caso di un fondo a gestione passiva, il cui obiettivo è replicare l'andamento del proprio benchmark, la TEV dovrebbe essere idealmente pari a zero e consente di valutare con quanta fedeltà il gestore ha replicato tale andamento. Più elevato è il valore assunto dalla TEV, più indipendenti sono state le scelte del gestore rispetto all'andamento del benchmark.

Valori mobiliari

Valori che possono essere negoziati sul mercato dei capitali, quali azioni, obbligazioni e altri titoli.

Value at Risk (VAR)

Rappresenta la stima della massima perdita che può subire un portafoglio in un determinato periodo di tempo (es. 1 anno) e con un determinato livello di probabilità (es. 95%), a fronte di variazioni sfavorevoli di mercato.

Volatilità

Oscillazione del tasso di rendimento di un'attività (ad es. un titolo azionario, un indice di mercato) intorno al suo valore atteso (ex ante) o medio (ex post). Il grado di volatilità è un indice usato per valutare il rischio di un investimento finanziario ed è misurato tipicamente dello scarto quadratico medio o standard deviation o deviazione standard. Ad esempio, se un indice azionario ha come rendimento atteso ad un anno 10% con una volatilità del 20%, ciò significa che il rendimento dell'indice nel corso dell'anno può oscillare tra + e - 20% rispetto al valore medio atteso (quindi tra -10% e +30%) in circa due casi su tre.

Warrant

Il warrant rappresenta un diritto per l'acquisto di titoli azionari, a un prezzo stabilito all'atto dell'emissione (strike price o prezzo di esercizio del diritto). Al momento dell'emissione viene inoltre indicata la data (o le date) in cui tale diritto può essere esercitato. E' sinonimo di opzione call su un titolo azionario.